

## AVVISO AL PUBBLICO

Ecosicily 3 S.r.l.

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Ecosicily 3 S.r.l. con sede legale in Milano (MI), Via Alessandro Manzoni, n. 30, cap. 20121, comunica di aver presentato in data 19.12.2022 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di realizzazione dell'impianto agrovoltaiico denominato "RINAZZO", di potenza pari a 21 MW, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Marsala (TP) 91025, C. da Rinazzo, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "Nuovi Impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento delle capacità esistenti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
- tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*realizzazione di un impianto agrovoltaiico, denominato "RINAZZO", di potenza pari a 21 MW MW, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, censito catastalmente:*

*al Foglio 134, particelle 113, 125, 116, 117, 129, 131, 1, 134, 174,132, 147, 156, 140, 141, 122, 118, 119, 148, 142, 165, 152, 186, 2, 50, 120, 121, 143, 167, 175, 176, 184, 149, 164, 153, 146, 173, 126, 127, 128, 185, 130, 138, 144, 145, 169, 170, 171, 172, 124, 154;*

*al Foglio 135, particelle 156, 157, 158, 159;*

*al Foglio 166, particelle 7,8, 259, 68, 92, 93, 258;*

*Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. 201901644 (allegata alla presente istanza).*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e l'Autorità competente al rilascio è:

	Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)
	Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR: PEC: <a href="mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it">ss-pnrr@pec.cultura.gov.it</a>  Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani PEC: <a href="mailto:sopritp@certmail.regione.sicilia.it">sopritp@certmail.regione.sicilia.it</a>
	Provvedimento VIA, art. 23 D-Lgs 152/2006	Ministero della transazione ecologica – MITE- Divisione V- Sistemi di Valutazione Impatto Ambientale PEC: <a href="mailto:ya@pec.mite.gov.it">ya@pec.mite.gov.it</a>

Il progetto è localizzato in Sicilia, in provincia di Trapani, nel comune di Marsala e prevede la realizzazione di un nuovo impianto agrovoltaiico posizionato a terra, e relative opere connesse (infrastrutture impiantistiche e civili), di potenza pari a 21 MW per complessivi 9,84 ha utilizzati intesi come area occupata dalle strutture, nello specifico considerando la proiezione al suolo delle strutture fisse inclinate a 25° e dei tracker alla loro massima estensione, ovvero a 0°, su un'area totale di progetto di 33,27 ha. La proposta progettuale prevede per i tracker l'impiego di :

- 79 tracker 1x26 moduli da 570 W;
  - 66 tracker 1.5x26 moduli da 570 W;
  - 108 tracker 2x26 moduli da 570 W;
  - 295 tracker 3x26 moduli da 570 W.
- per le strutture fisse: 151 strutture 2p, 13x2 moduli da 570 W.

I principali impatti dovuti alla realizzazione dell'impianto agrovoltaiico Rinazzo, riguardano le seguenti componenti ambientali: suolo-sottosuolo, flora-fauna, paesaggio, rumore e assetto socio-economico.

Le componenti maggiormente coinvolte nella fase di realizzazione dell'opera in progetto (FASE DI COSTRUZIONE) sono quelle riguardanti il suolo, il paesaggio e l'atmosfera, quest'ultima in relazione alle polveri e ai rumori. Questi i fattori potranno però essere mitigati dalla messa in opera di accorgimenti quali la bagnatura del terreno per evitare il sollevamento eccessivo di polveri, l'impiego di mezzi certificati e rispondenti alle normative in vigore circa l'emissione di rumori e rispettando gli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle lavorazioni. Anche l'impatto sul paesaggio sarà mitigato in quanto la schermatura perimetrale sarà realizzata in questa fase.

Nella FASE DI ESERCIZIO, gli impatti principali sono rappresentati dall'inquinamento visivo, dall'occupazione di suolo e dal disturbo arrecato alla fauna. Al fine di mitigare gli impatti che l'opera potrebbe comportare sulle componenti citate, sono stati presi appositi accorgimenti di seguito elencati:

- la recinzione prevista in progetto prevede dei passaggi faunistici (corridoi di 30 cm) localizzati a livello del terreno ogni 20 m di distanza al fine di assicurare che non ci siano elementi che

possano impedire gli spostamenti della piccola fauna locale tra l'interno e l'esterno dell'impianto;

- il progetto prevede diverse aree a verde che consentiranno di ottenere una riqualificazione paesaggistica dell'area, nonché dei corridoi ecologici sfruttabili dalla fauna locale (aree destinate a rinaturalizzazione);
- l'impatto visivo sarà limitato grazie all'utilizzo di una schermatura perimetrale con vegetazione prevalentemente autoctona e arborea;
- il consumo di suolo sarà minimo grazie all'utilizzo di inseguitori monoassiali di rollio in configurazione 1P che permetteranno la lavorazione del terreno sia nelle aree di interfila che al di sotto dei pannelli.

Va considerato che in fase di esercizio si ridurrà drasticamente la presenza umana e gli impatti associati alle lavorazioni con macchinari, annullando, di conseguenza, le emissioni di rumore ed ogni potenziale emissione di inquinanti.

Nella FASE DI DISMISSIONE gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli valutati per la fase di costruzione. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa dismissione di moduli fotovoltaici permetterà, al termine di vita dell'impianto, la reversibilità degli impatti prodotti.

Di seguito si riportano gli impatti determinati dall'impianto agrofotovoltaico sulle diverse componenti ambientali:

- **Suolo e sottosuolo.** Gli impatti legati alle modificazioni della morfologia saranno di entità modesta. Poco rilevante risulterà il contributo legato alla realizzazione della viabilità di servizio in quanto verrà principalmente utilizzata quella esistente a meno di piste di accesso all'interno dei lotti realizzate in terra battuta. Per quanto riguarda l'asportazione di suolo, questa sarà legata principalmente alla regolarizzazione delle superfici del piano di posa delle strutture e alle seguenti attività:
  - posa delle fondazioni delle cabine, della recinzione e del cancello;
  - realizzazione della viabilità interna;
  - Realizzazione fossi perimetrali con inserimento di trincee drenanti

I moduli fotovoltaici verranno infissi nel terreno senza la necessità di realizzazione di scavi ed opere in conglomerato cementizio. Per quanto riguarda le modifiche temporanee, lo scavo necessario per l'interramento dei cavidotti comporterà lievi modifiche morfologiche, che saranno ripristinate dalle operazioni di rinterro. In fase di costruzione, le attività connesse alla regolarizzazione del piano di campagna saranno di breve durata così come lo scavo della trincea per la posa in opera del cavidotto. L'interferenza con il sottosuolo è da ritenersi trascurabile in quanto gli scavi previsti in progetto saranno di entità limitata.

Alla fine della fase di cantiere le aree saranno recuperate e ripristinate allo stato ante operam; impatti positivi si avranno a seguito degli interventi di ripristino delle aree di cantiere con la risistemazione del soprassuolo vegetale. Ad ogni modo l'impatto per sottrazione di suolo viene considerato poco significativo in quanto l'indice di occupazione dell'area è solo del 4,99 %, poiché su un'area complessiva di circa 33,27 ha la superficie occupata dagli elementi relativi alla funzionalità dell'impianto, ovvero l'area occupata dalle strutture di sostegno dei tracker (pali infissi nel terreno), l'area occupata dalla proiezione delle strutture fisse (inclinate a 25°), l'area interessata dai vari cabinati dalle relative piazzole di accesso e dalla viabilità, è pari a circa 1,66 ha. Ciò grazie alle misure di compensazione e mitigazione adottate. Complessivamente, infatti, tra opere di mitigazione, compensazione, coltivazione,

rinaturalizzazione e aree libere da intervento si occuperà una superficie pari a circa 31,61 ha, ossia il 95,01 % dell'area di progetto.

- **Flora e Fauna.** Si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione del parco agrofotovoltaico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando al massimo un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. In fase progettuale sono stati previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale per esempio la previsione di una recinzione con corridoi di circa 30 cm poste al livello del terreno ad una distanza di circa 20 mt l'una dall'altra per favorire lo spostamento della piccola fauna tra l'interno e l'esterno del parco agrovoltaico. Gli apparecchi illuminanti saranno installati in modo tale da evitare fonti di ulteriore inquinamento luminoso e disturbo per abbagliamento dell'avifauna notturna. Inoltre, il possibile effetto lago che si potrebbe manifestare a seguito dell'installazione del parco agrovoltaico, verrà mitigato grazie alla configurazione dell'impianto stesso che rispetto all'area di progetto presenta un indice di occupazione basso e comprende diverse aree di compensazione destinate all'incremento della macchia mediterranea, oltre che interventi di mitigazione visiva e ambientale. In aggiunta, al fine di interrompere la continuità cromatica e annullare il cosiddetto effetto lago, si prevede l'utilizzo di pannelli monocristallini (dal caratteristico colore tendente al nero).
- **Paesaggio.** Le modifiche dell'assetto percettivo, scenico o panoramico durante la fase di esercizio sono quelle che presentano naturalmente un'incidenza maggiore, poiché gli impatti visuali che si vengono a verificare in tale fase risultano permanenti, almeno fino al termine del ciclo vitale dell'impianto (30 anni). La percezione visiva del futuro parco agrovoltaico è circoscritta ad un ristretto numero di osservatori ed è mitigata da opportuni accorgimenti (opere di mitigazione visiva) che limitano notevolmente la vista dei pannelli. Ai fini della valutazione dell'impatto scenico è stata presa in considerazione la visibilità del sito in esame dalle zone limitrofe. Per quanto riguarda i principali osservatori regionali vi sono gli utenti della strada SS188, la quale dista poco più di 2 km dall'area di progetto e dalla quale, come dimostrato dalla tavola dell'intervisibilità, data la morfologia del luogo, l'impianto non risulta visibile. Come misura di mitigazione è stata prevista una fascia perimetrale perlopiù di larghezza 10 mt e costituita da specie arboree di altezza tale da mitigare quanto più possibile l'impatto visivo delle strutture. Pertanto, il progetto proposto genera un impatto modesto nell'ambito del contesto analizzato.
- **Rumore.** Le attività di cantiere produrranno un aumento della rumorosità nelle aree interessate, limitatamente alle ore diurne e solo per specifiche attività (operazioni di scavo, infissione dei pali di sostegno dei tracker mediante l'utilizzo di macchina battipalo, trasporto e scarico dei materiali, etc.), che possono essere causa di maggiore disturbo e per le quali saranno previsti specifici accorgimenti di prevenzione e mitigazione. In fase di esercizio le emissioni di rumore sono limitate al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi ed il cui alloggiamento è previsto all'interno di apposite cabine tali da attenuare ulteriormente il livello di pressione sonora in prossimità della sorgente stessa.
- **Assetto socio-economico.** L'iniziativa rappresenterà per il territorio una grande opportunità occupazionale, sia in fase di realizzazione dell'impianto, che in fase di esercizio. I benefici ambientali attesi dell'impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica di circa 40,84 GWh/anno saranno:

- CO<sub>2</sub> evitati: 16950,44841 t/anno.

Questo significa che la realizzazione dell'impianto porterà dei vantaggi sia sul piano ambientale, contribuendo al risparmio di migliaia di tonnellate di CO<sub>2</sub>, sia sul piano socioeconomico:

- aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell'impianto) che nella fase di esercizio dell'impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti);
- creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l'impianto ricorrendo a manodopera locale;
- riqualificazione dell'area grazie alla realizzazione di recinzioni, viabilità di accesso, sistemazioni agrarie.

L'area di progetto non ricade all'interno di alcun buffer di 5 km delle aree SIC bensì dista circa 7,6 km dalla ITA010014 "Sciare di Marsala" e circa 12 km dalla ITA010023 "Montagna di Salemi". Per di più la zona risulta fortemente antropizzata dalla presenza di parchi eolici che sicuramente incidono maggiormente a livello visivo e faunistico come sarà più dettagliatamente specificato nel capitolo dello studio in oggetto dedicato all'effetto cumulo.

Per quanto esposto non si è reso necessario procedere con la Valutazione d'Incidenza.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.